



Premio Innovazione nei Servizi Sociali. Città di Rimini.  
Quinta Edizione.

### SCHEDA RELAZIONE DEL PROGETTO

#### SCHEDA D'ISCRIZIONE

<i>Titolo del progetto</i>	Progetto Lavoro Betania
<i>Ente proponente</i>	Betania Società Cooperativa Sociale ONLUS
<i>Settore/Ufficio proponente</i>	Settore Lavoro
<i>Indirizzo (Via, Cap, Città, Provincia)</i>	Via Mentana 5, 20052 Monza (MI)

#### RELAZIONE DI PROGETTO

(max 10 cartelle, ciascuna di non oltre 2500 caratteri spazi inclusi)

N.B. Realizzare la relazione descrittiva del progetto nelle pagine seguenti attenendosi all'indice proposto.

La relazione dovrà essere redatta in Corpo 12, Carattere Times New Roman, e la lunghezza non dovrà superare le 10 cartelle/pagine, ciascuna di non oltre 2500 caratteri spazi inclusi.

**TITOLO**

Progetto Lavoro Betania

**TEMPI***Data di avvio*

01/05/2005

*Data di conclusione*

31/07/2006

**INTRODUZIONE***Destinatari*

Il progetto è rivolto ad adulti che vivono una condizione di grave emarginazione sociale e lavorativa. Le situazioni di grave emarginazione non sono solo riferite alla povertà economica ma anche e soprattutto a quella immateriale. Questo disagio deriva dalla incapacità di accedere alle risorse del territorio, dalla fragilità o inesistenza di legami familiari e sociali, dall'incapacità di compiere scelte responsabili e di vivere in autonomia. La caduta in situazione di grave emarginazione può derivare da un evento traumatico improvviso ed impreveduto dal quale non si riesce più ad emergere, da una situazione di disagio psichico, da esperienze di carcere o di dipendenza, dalla grave disabilità.

La multiproblematicità è la caratteristica che accomuna coloro che vivono in situazione di grave emarginazione.

*Contesto*

La Cooperativa Betania nasce a Monza (MI) nel 2001. Betania nasce per favorire l'inserimento lavorativo di persone appartenenti a categorie svantaggiate, come disabili fisici psichici, tossicodipendenti, carcerati, persone in difficoltà.

Betania collabora con servizi e realtà territoriali che, a diverso titolo si occupano di persone in difficoltà, in particolare di adulti gravemente emarginati.

Il comune di Monza ha istituito, nel 2005 il servizio GEA (Grave Emarginazione Adulta) che si occupa prioritariamente di questa problematica, in particolare studiando soluzioni abitative (housing sociale) e favorendo il reingresso nel mondo del lavoro. Il servizio GEA ha dato vita all'*Osservatorio Adulti in Difficoltà* a cui la Cooperativa Betania partecipa, con la finalità di individuare strategie condivise di intervento e di far nascere collaborazioni per rispondere in maniera efficace alle diverse problematiche degli utenti.

Nel 2005 il GEA ha seguito 85 casi; gli utenti psichiatrici in carico ai servizi sociali ed ai CPS sono stati 193<sup>1</sup>. Negli ultimi anni i numeri sono in crescita a causa della maggiore precarietà del mondo del lavoro e della crescita del disagio sociale e psichico. In questo contesto nasce il Settore Lavoro della Cooperativa Betania.

*Breve descrizione del servizio se esistente*

Betania è socia del Consorzio Nazionale Idea Agenzia per il Lavoro<sup>2</sup>, ed è sportello operativo per l'intera Lombardia.

---

<sup>1</sup> Cfr. PIANO DI ZONA DEL DISTRETTO DI MONZA 2006-2008, pg.138.

<sup>2</sup> Cfr. [www.consorzioidelavoro.it](http://www.consorzioidelavoro.it)

IdeaLavoro è la prima impresa non profit autorizzata a svolgere servizi di mediazione tra domanda e offerta di lavoro. Grazie a questa collaborazione, Betania è punto di riferimento delle aziende del territorio per il collocamento mirato.

Il Settore Lavoro della Cooperativa si occupa di favorire il collocamento mirato attraverso percorsi di inclusione sociale e lavorativa.

Betania ospita tirocinanti appartenenti a categorie svantaggiate per periodi di stage interni alla struttura, supporta le persone con disabilità nella ricerca di un impiego fornendo servizi di orientamento, di formazione alla ricerca di lavoro, attivando tirocini presso aziende del territorio e affiancando aziende e lavoratori con attività di tutoraggio e consulenza.

Il servizio elabora percorsi personalizzati con l'obiettivo di creare le migliori condizioni di incontro tra domanda e offerta di lavoro.

### Motivazioni

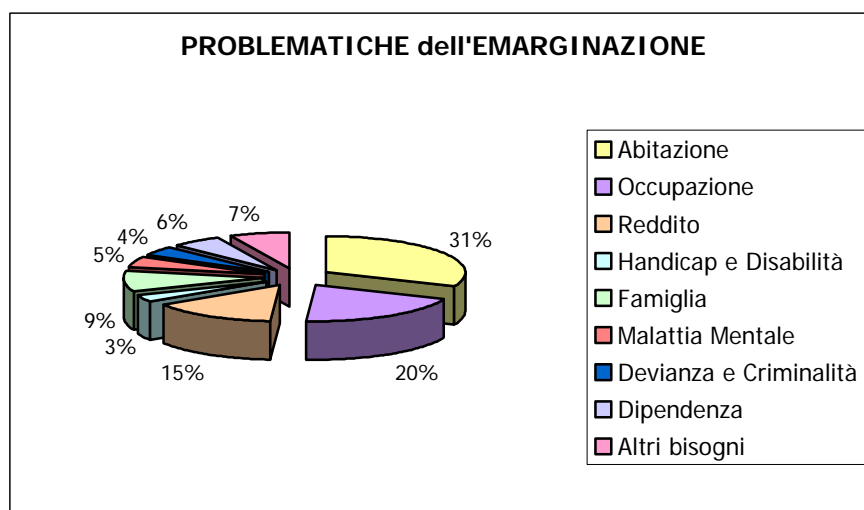
La mission della cooperativa Betania è favorire l'inserimento lavorativo di persone appartenenti a categorie svantaggiate. Betania si impegna nell'inserimento lavorativo di persone svantaggiate (l. 381/1991) e affianca le aziende nell'inserimento lavorativo mirato di persone disabili (l. 68/1999).

Betania crede nel lavoro come strumento privilegiato di promozione umana e sociale; attraverso esso la persona in difficoltà ha la possibilità di inserirsi realmente nella vita sociale ed economica come individuo attivo e produttivo, sviluppando maggiore autonomia e accrescendo l'autostima.

Gli effetti del reinserimento nel mondo del lavoro sono positivi sia per l'immagine che la persona ha di sé, sia per la rete relazionale in cui è inserita. La persona, andando a lavorare, si posiziona in maniera totalmente nuova rispetto al suo ambito socio-relazionale; passa da un'immagine di sé passiva, come individuo "svantaggiato" da assistere, ad una positiva, come persona autonoma e attiva portatrice di valori positivi e di "ricchezza" per il contesto sociale. Questo percorso di reinserimento sociale e lavorativo è un percorso evolutivo verso un miglior funzionamento della persona a livello soggettivo e relazionale.

### Analisi preliminari

Grazie al lavoro di collaborazione con i servizi del territorio ed alla partecipazione all'*Osservatorio Adulti in Difficoltà* abbiamo individuato tra i bisogni fondamentali delle persone in difficoltà la possibilità di accedere a percorsi di reinserimento lavorativo e sociale come evidenziato dal grafico<sup>3</sup>.



<sup>3</sup> Fonte: SAM – Caritas Ambrosiana “Emarginazione Grave adulta e dinamicità dei percorsi di esclusione e povertà”, Ottobre 2003.

Per avere una casa, credibilità sociale, stabilità economica, è necessario lavorare.  
Il lavoro permette di rapportarsi con persone diverse, di confrontarsi e di costruire relazioni.

### *Obiettivi*

Il “Progetto Lavoro Betania” ha come obiettivo primario quello di offrire a persone in situazione di difficoltà lavorativa e di esclusione sociale la possibilità di reinserirsi attivamente nel mondo del lavoro e di iniziare a ricostruire una rete di relazioni sociali anche al di fuori della famiglia.

Gli obiettivi possono essere divisi in 3 macro-categorie:

#### 1. Risultati attesi per la Cooperativa:

- Offrire occasioni di lavoro a soggetti in difficoltà perseguendo la *mission* di Betania.
- Insegnare un mestiere utile, gratificante e potenzialmente autonomo. L'impegno di Betania non è circoscritto all'inserimento interno alla struttura ma vuole formare professionalità spendibili anche nel mondo profit.
- Diventare punto di riferimento per privati ed aziende del territorio riguardo l'inserimento lavorativo obbligatorio ai sensi della legge 68/99;
- Diventare nuova risorsa per le realtà del territorio (Enti Pubblici, Terzo Settore, Associazionismo) che si occupano di persone appartenenti a categorie svantaggiate e disabili, offrendo postazioni per tirocini e ideando percorsi di valutazione e definizione delle potenzialità occupazionali.

#### 2. Risultati attesi a livello sociale per la comunità:

- o Reinserimento sociale e lavorativo di soggetti svantaggiati e disabili. Betania si pone l'obiettivo di fare acquisire ai tirocinanti, al di là degli aspetti puramente tecnici del mestiere, la capacità di lavorare in gruppo, gestire i tempi del lavoro e sviluppare autonomia, acquisendo abilità relazionali e gestionali spendibili in ogni situazione lavorativa.

Nello specifico, vengono affrontate le seguenti aree:

- valorizzazione delle risorse personali
  - rafforzamento dell'autostima
  - costruzione di un'identità positiva
  - gestione e strutturazione del tempo
  - estensione della sfera relazionale
  - acquisizione di autonomia
- o Riduzione del rischio sociale conseguente la disoccupazione:
    - Riduzione della spesa sociale e in particolare degli interventi contenitivi e assistenziali a carico dei servizi sociali.

#### 3. Risultati quantitativi

- o Il progetto prevede l'inserimento di 3/5 soggetti con la formula del tirocinio valutativo, della durata variabile, a seconda dei casi, da 6 a 9 mesi.

### Costruzione e descrizione del progetto

Il progetto nasce dall'esigenza evidenziata dai Servizi Sociali territoriali di rispondere al crescente disagio di adulti gravemente emarginati<sup>4</sup>.

Betania ha ideato un percorso di inserimento socio-lavorativo ad hoc per persone con queste problematiche. Il progetto prevede l'inserimento di queste persone in cooperativa con la formula del tirocinio valutativo. L'inserimento in tirocinio permette la rimessa in gioco delle abilità lavorative e delle competenze relazionali in un contesto protetto che supporta la crescita della persona. Il progetto prevede una parte formativa, volta all'acquisizione delle competenze necessarie a muoversi in maniera autonoma nella ricerca del lavoro.

Lo strumento fondamentale utilizzato è il lavoro.

Il lavoro non è da intendersi come insieme di apprendimenti tecnici, ma come momento privilegiato di acquisizione di competenze sociali, di crescita dell'autostima, di presa di coscienza delle capacità e dei limiti personali, di confronto con la realtà, di costruzione dell'autonomia.

A questo strumento si affianca l'educatore, che ha il compito di accogliere il soggetto, di aiutarlo a rileggere e a dar senso al percorso intrapreso, a cogliere gli aspetti formativi dell'esperienza che sta vivendo.

In questo ambito si inserisce anche il percorso formativo volto alla ricerca attiva del posto di lavoro. Gli incontri di formazione servono ai tirocinanti per acquisire consapevolezza dei limiti e delle capacità personali e ad orientarsi verso professioni in linea con le potenzialità individuali. Vengono fornite le informazioni pratico/teoriche che consentono al soggetto di spendersi nel mercato del lavoro in maniera efficace.

### Soggetti coinvolti

	CATEGORIA	SOGGETTO INVIANTE	PERIODO DI PERMANENZA	OBIETTIVI
1	Ex Carcerato	Associazione Carcere Aperto	04/07/05 - 27/09/05	Riacquisizione tempi del lavoro Rispetto delle regole Apprendimento mansione specifica
2	Affido giudiziario	Carcere San Vittore	07/06/05 - 02/09/05	Riacquisizione tempi del lavoro Risocializzazione Apprendimento mansione specifica
3	Disabile fisico	Servizio UOIL	06/06/05 - in corso	Conoscenza del mondo del lavoro Apprendimento mansione specifica Orientamento formativo
4	Disabile psichico	ASL 3	15/06/05 - in corso	Mantenimento delle capacità di base Socializzazione Riacquisizione tempi del lavoro
5	Disabile psichico	Servizio UOIL	14/11/05 - 31/03/06	Riacquisizione tempi del lavoro Risocializzazione Apprendimento mansione specifica

<sup>4</sup> Cfr. PIANO DI ZONA DEL DISTRETTO DI MONZA 2006-2008.

### *Materiali predisposti<sup>5</sup>*

Moduli di verifica e valutazione dell'andamento del tirocinio:

- Scheda di preparazione del tirocinio
- Diario di bordo del tirocinio
- Scheda di verifica finale del tirocinio
- Scheda di valutazione delle abilità lavorative
- Scheda di verifica in itinere del tirocinio

### *Fasi di realizzazione*

La fase preliminare del progetto prevede la selezione di candidati idonei ad accedere al percorso di reinserimento lavorativo; questa fase è effettuata in collaborazione con i servizi e le associazioni territoriali che si occupano di persone svantaggiate e disabili.

In collaborazione con gli assistenti sociali e gli educatori di queste realtà vengono individuate le persone ritenute idonee ad accedere al percorso di reinserimento lavorativo. In accordo con il referente educativo di Betania, si elabora il progetto educativo personale e stabilito il tempo di permanenza della persona all'interno della struttura. Il tirocinio ha durata variabile a seconda delle esigenze portate dal soggetto. Il progetto educativo è stato soggetto a revisioni in itinere, sempre in accordo con gli educatori e gli assistenti sociali di riferimento. Il percorso di reinserimento lavorativo si articola in due momenti, diversi per finalità e obiettivi.

**1. Imparare a lavorare.** Questo apprendimento presuppone la capacità di introiettare il ruolo lavorativo, di accettare compiti, mansioni, orari, relazioni e modi di essere propri del mondo del lavoro. In questa fase è fondamentale la presenza dell'educatore che sostiene e accompagna il tirocinante.

**2. Imparare un lavoro.** Attraverso l'affiancamento del personale esperto di Betania (che riveste il ruolo di tutor formativo), la persona apprende le caratteristiche e le mansioni specifiche dell'attività che è chiamata a svolgere. In questo periodo viene attivato anche, se necessario, un percorso di formazione volto alla ricerca attiva del posto di lavoro. Questa fase del percorso ha come esito finale l'acquisizione del ruolo di lavoratore a tutti gli effetti.

Al termine del tirocinio si valuta, in accordo con i referenti del servizio sociale, l'esito del percorso.

Le possibilità sono le seguenti.

- Assunzione (presso Betania o altre strutture)
- Rinnovo del Tirocinio (per continuare la formazione)
- Invio a nuove strutture (cooperative di tipo A o cooperative di tipo B più idonee)
- Ritorno in carico alle strutture invianti (nel caso in cui la persona inserita si riveli non ancora pronta ad affrontare il mondo del lavoro)

---

<sup>5</sup> A titolo esemplificativo alleghiamo *Diario di bordo del tirocinio, Scheda di valutazione delle abilità lavorative, Scheda di preparazione al tirocinio.*

### Aspetti innovativi da segnalare

Nella sua esperienza di inserimento lavorativo Betania ha riscontrato che molte delle persone svantaggiate incontrate hanno professionalità realmente spendibili sul mercato del lavoro.

Il tirocinio presso la cooperativa, non centrato esclusivamente sull'apprendimento della mansione specifica, ha l'obiettivo di fornire la capacità di gestire i tempi, sviluppare autonomia e responsabilità. È una *palestra relazionale* in cui sperimentarsi e acquisire sicurezza relazionale e lavorativa.

Betania supporta la persona nella definizione di una nuova identità, accompagnandola nella scoperta delle potenzialità che possiede e delle possibilità di inserimento nel mondo del lavoro esterno alla cooperativa. Il mondo cooperativistico non è e non deve essere l'unica possibilità di inserimento lavorativo per i soggetti svantaggiati; la vera sfida è favorire il reale inserimento sociale e lavorativo di questi lavoratori al di fuori delle cooperative.

Per questo Betania offre la possibilità di tirocini brevi (6/12 mesi) che favoriscono la messa in gioco della persona senza cristallizzarla definitivamente nel ruolo di tirocinante/assistito.

### Risultati e Valutazione

	CATEGORIA	SOGGETTO INVIANTE	RISULTATO
D	Ex Carcerato	Associazione Carcere Aperto	Ritorno in carico ai servizi
F	Affido giudiziario	Carcere San Vittore	Reinserito nella società, avviamento di un'impresa familiare
N	Disabile fisico	Servizio UOIL	Assunto presso Betania
M	Disabile psichico	ASL 3	Prosecuzione del tirocinio per rinforzare ulteriormente la sfera relazionale
S	Disabile psichico	Servizio UOIL	Ritorno in carico ai servizi

1. D, un ex carcerato è stato inserito nel Settore Falegnameria.

Il tirocinio si è interrotto a ottobre 2005 a causa del comportamento di D, che non era in grado di rispettare le norme di sicurezza, non si presentava con regolarità al lavoro, non seguiva le indicazioni del responsabile della falegnameria. I Servizi Sociali hanno ripreso in carico D per offrirgli un supporto psicologico che lo prepari ad un futuro rientro nel mondo del lavoro.

2. F, carcerato in affido giudiziario inserito nella segreteria generale. L'inserimento è stato indubbiamente positivo, tanto che a settembre 2005 F ha manifestato l'intenzione di avviare con il figlio un'attività autonoma nel pavese.

I Servizi di riferimento hanno accordato a F il cambio di residenza. Per questo, a fine settembre, F ha concluso il rapporto di lavoro con la Cooperativa avviando autonomamente la sua nuova attività.

3. N, persona con il 100% di invalidità, inserito nel Settore Turismo a giugno 05.

A settembre 05 N si è iscritto all'Università di Milano al corso di Scienze del Turismo. Questo risultato è molto positivo, chiaro indice di una ritrovata prospettiva sul futuro che ha portato N ad investire nuovamente sulla formazione. A ottobre 05 il tirocinio è diventato assunzione con contratto di inserimento. La decisione di inserirlo nell'organico della Cooperativa nasce dal reale apporto che N dà al Settore.

4. M ha iniziato il suo tirocinio a giugno 05, nel Settore Cerimonie. M è un soggetto con problemi psichiatrici significativi che controlla, in parte, tramite l'assunzione di farmaci.

M richiede un affiancamento quasi costante nello svolgimento dei compiti assegnatigli.

Il tirocinio di M è stato rinnovato a gennaio 06 e a giugno 06 essendo indispensabile per lui restare all'interno di una realtà in parte protetta, in grado di gestire le sue condizioni e di supportarlo nello svolgimento delle sue attività.

5. S è una donna con disturbi psichici in tirocinio da novembre 05, nel Settore Segreteria.

S durante il tirocinio si è dimostrata una persona attenta e in grado di gestire in maniera consapevole il suo ruolo di lavoratrice quindi pronta ad approcciare il mondo del lavoro, svolgendo mansioni adeguate alle sue capacità.

Questa nostra valutazione non è stata condivisa dalle referenti dei Servizi Sociali che non hanno ritenuto opportuno proporre a S l'inserimento in una realtà profit e hanno preferito interrompere il percorso a fine marzo 06.

#### *Criteri di valutazione*

La valutazione dei tirocini è stata effettuata dall'educatrice della cooperativa in accordo con i referenti delle realtà invianti, tramite incontri di equipe a cadenza quindicinale. Ogni mese l'educatrice ha verificato con i tirocinanti e i tutor aziendali i progressi e le difficoltà incontrate. Per rendere questi momenti di verifica significativi sono stati elaborati degli strumenti di valutazione della riuscita del progetto.

Ad uso del tirocinante:

- Scheda di preparazione: utilizzato dal tirocinante con il supporto dell'educatore per delineare timori e aspettative verso la nuova esperienza
- Diario di bordo: utilizzato dal tirocinante con l'educatore come strumento di autovalutazione delle abilità lavorative e relazionali messe in gioco durante il tirocinio
- Scheda di verifica finale: ad uso esclusivo del tirocinante a termine del percorso come elemento di autovalutazione sull'utilità dell'esperienza di tirocinio

Ad uso dell'educatore:

- Scheda di valutazione delle abilità lavorative: utilizzato dall'educatore per la valutazione del livello iniziale e per il monitoraggio dei progressi in itinere.
- Scheda di verifica in itinere del tirocinio: utilizzato dal tutor e dall'educatore per monitorare l'andamento del tirocinio.
- Scheda di valutazione finale del tirocinio: utilizzato dall'educatore e dal tutor a termine del percorso per dare una restituzione globale dell'esperienza svolta.
- Relazione finale dell'educatore: redatta in forma descrittiva dall'educatore, riassume il percorso affrontato dal tirocinante, dando coerenza ai dati che emergono dai diversi strumenti di valutazione.

### *RISORSE*

*Costo complessivo del progetto* €31.399,15

*Fonti di finanziamento*

La Fondazione della Comunità di Monza e Brianza ha considerato il progetto innovativo e meritevole di un finanziamento di €15.000,00<sup>6</sup>.

*Risorse umane impegnate:*

*numero* 10

*professione:* 1 dirigente, 2 impiegati, 1 educatrice, 1 falegname e 5 tirocinanti

*Formazione prevista*

A seconda del settore in cui sono stati inseriti i tirocinanti, le materie di studio sono state:

- gestione della segreteria generale
- gestione della segreteria del settore Turismo
- attività di supporto al settore Cerimonie
- lavori manuali di falegnameria
- gestione delle relazioni con persone in difficoltà

*Risorse tecnologiche*

Non è stata utilizzata nessuna risorsa tecnologica specifica. Sono stati utilizzati computer e macchinari della falegnameria già in dotazione alla cooperativa Betania.

### *CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE*

*Positività e criticità*

Il progetto per la sua forte carica innovativa presenta un modello operativa alternativo e differente da quelli preesistenti e ha richiesto un confronto serrato tra gli attori coinvolti, maggiore rispetto alle previsioni.

Il progetto per le persone inserite è stato un'importante opportunità di crescita personale e di riacquisizione di abilità lavorative e relazionali. Ciò vale non solo per le due esperienze che ancora continuano, ma anche per le persone che hanno terminato il percorso di tirocinio e che hanno potuto testarsi su mansioni e compiti nuovi, vivendo un'esperienza relazionale intensa. Il Progetto è stato strumento privilegiato per avviare nuove collaborazioni con Servizi Sociali, Centri Psico Sociali e Associazioni del territorio di Monza e della Brianza, permettendo di creare una rete di relazioni e collaborazioni di buon livello.

---

<sup>6</sup> Bando 2005.1, Fondazione della Comunità di Monza e Brianza.

### *Comunicazione interna ed esterna*

La comunicazione del Progetto Lavoro Betania è avvenuta attraverso più canali:

- comunicazione istituzionale della cooperativa (newsletter settimanale, sito internet e notiziario mensile), che hanno raggiunto direttamente gli stakeolder della Cooperativa e coloro i quali sono stati coinvolti;
- organizzazione di Eventi e Meetings a tema (p.e. Piattaforme Culturali sulla promozione e integrazione umana);
- cooperazione con Istituzioni, Fondazioni, Associazioni e Organizzazioni di settore che intendono interagire con il “Progetto Lavoro Betania”, sostenendolo e replicandone gli effetti benefici;
- pubblicazione del secondo **Bilancio Sociale** della Cooperativa, previsto per aprile 2007. La presentazione del Bilancio Sociale avviene con una Conferenza pubblica di presentazione a cui partecipa l'intero partneriato della Cooperativa.

Attori coinvolti nella strategia comunicativa:

- Fondazione della Comunità Monza e Brianza: sponsorizzazione del “Progetto Lavoro Betania” e attiva partecipazione alle attività di pubblica rappresentanza;
- Università degli Studi Bocconi di Milano: ricerca e studio sul “Progetto Lavoro Betania”;
- CoopI – Cooperazione Internazionale: importazione dei manufatti artigianali prodotti dalle cooperative sociali del Sud del Mondo che attuano inserimenti lavorativi sul modello “Lavoro Betania”

### *Successive implementazioni*

Pur essendosi ufficialmente concluso a luglio 2005, il “Progetto Lavoro Betania” prosegue sotto altre forme. La modalità di lavoro sperimentata durante il progetto è diventata la base del lavoro educativo e di inserimento lavorativo della Cooperativa, che ha avuto modo di sperimentarne l'efficacia e l'incisività sociale. Attualmente la cooperativa sta implementando i percorsi individuali di inserimento lavorativo coinvolgendo, oltre ai servizi sociali territoriali, numerose associazioni e scuole di formazione professionale.